



**STUDIO B.6.72 B/I
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL
MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI
DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE
BOCCHIE LAGUNARI**

Contratto prot.n. 31572 si/gce/fbe

III RAPPORTO DI VALUTAZIONE

**Periodo di riferimento:
da gennaio a aprile 2006**

M. Balestrieri (Dipartimento TESAF, Università di Padova)

**Area: Attività economiche
Macroattività: Settore della pesca**

15 Maggio 2006

**Consorzio per la Gestione del Centro di Coordinamento delle Attività di Ricerca
inerenti il Sistema Lagunare di Venezia
Palazzo Franchetti S. Marco 2847 30124 Venezia
Tel. +39.041.2402511 Fax +39.041.2402512**

Supervisore macroattività Responsabile d'Area Approvazione

Prof. Vasco Boato

Prof. Marco Mazzarino

Ing. Pierpaolo Campostrini

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

Indice

Introduzione.....	3
Elementi congiunturali	4
1.1 Prezzi all'ingrosso	4
1.2 Quantità commercializzate	6
1.3 Vongole.....	7
Elementi strutturali	9
2.1 La flotta.....	9
2.2 L'occupazione	10
2.3 Aggiornamento sugli aspetti socio-economici.....	10
Considerazioni conclusive	11
Appendice A.....	12
Appendice B	14

Introduzione

In questo terzo Rapporto di Valutazione, con riferimento all'attività economica di pesca in laguna ed in prossimità delle sue coste, l'analisi condotta si articola in due parti:

- i) analisi dei dati congiunturali, cioè che a breve termine hanno un impatto sul sistema economico pesca dal lato dei redditi dei produttori, ovvero prezzi e quantità del pescato¹,
- ii) analisi dei dati strutturali, ovvero quelli che a medio-lungo termine potrebbero manifestare una debolezza o, viceversa, un irrobustimento del sistema economico della pesca in laguna, ovvero la struttura e la dimensione della flotta peschereccia e del livello occupazionale.

¹ Il pescato si riferisce alle seguenti specie inizialmente selezionate:

Genere	Specie	
	Nome volgare	Nome scientifico
Pesci	Ghiozzi (o Gò)	<i>Zoosterisessor ophiocephalus</i>
	Latterini	<i>Atherina boyeri</i>
Crostacei	Moleche (o Moeche)	<i>Carcinus mediterraneus</i>
	Mazanete	<i>Carcinus mediterraneus</i>
	Schille (o Schie)	<i>Crangon crangon</i>
Molluschi bivalvi	Vongole veraci	<i>Tapes philippinarum</i>
	Vongole (adriatiche)	<i>Chamelea gallina</i>
Molluschi cefalopodi	Seppie	<i>Sepia officinalis</i>

Elementi congiunturali

1.1 Prezzi all'ingrosso

Per i quattro mesi trascorsi dal gennaio ad aprile 2006 l'andamento dei prezzi all'ingrosso registrati presso il mercato ittico di Chioggia², ha sostanzialmente seguito un modello analogo a quanto registrato negli anni 2000 e 2005, poiché l'entità degli scostamenti dei prezzi di mese in mese, per le specie prese in esame, è stata inferiore al valore della deviazione standard degli stessi scostamenti calcolati negli anni di riferimento (si vedano le tabb. 1 e 2).

Tab. 1: Variazione di prezzo sul mese precedente (anno 2006).

	Specie					
	Ghiozzi	Latterini	Seppie	Gamberi Grigi	Mazanete	Moleche
	%	%	%	%	%	%
Gennaio
Febbraio	57.61%	28.98%	23.33%	29.91%	-50.00%	51.18%
Marzo	-7.59%	21.37%	35.14%	46.75%	.	-8.08%
Aprile	-24.51%	57.79%	-17.09%	-1.45%	.	-14.48%

Fonte: elaborazione TESAF su dati Mercato ittico di Chioggia.

Tab. 2: Deviazione standard su base annua della variazione percentuale del prezzo medio ponderato per ciascuna specie

Anno	Ghiozzi	Latterini	Seppie	Gamberi Grigi	Mazanete	Moleche
2000	46.9%	39.3%	50.2%	41.3%	41.7%	22.9%
2005	24.5%	36.5%	49.3%	25.4%	23.0%	32.7%

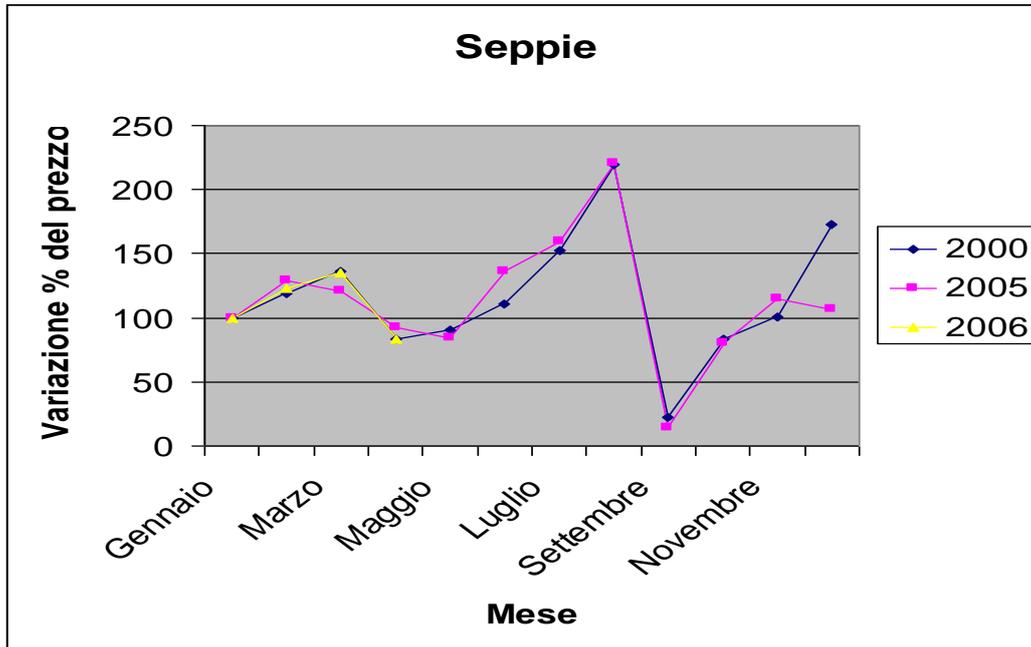
Fonte: elaborazioni TESAF, Università di Padova, su dati Mercato ittico di Chioggia.

Considerando, ad esempio, tra le specie prese in esame dalla nostra analisi, le seppie (*Sepia officinalis*), l'analisi comparata delle serie storiche delle variazioni percentuali dei prezzi mensili³ durante il periodo in oggetto dell'anno 2006 e quelle delle variazioni percentuali degli stessi prezzi nel biennio 2000 e 2005 mostra come gli scostamenti rilevati non eccedano la misura della deviazione standard di tali variazioni calcolata per il periodo di riferimento ed anzi siano quasi del tutto analoghe (si veda fig. 1).

² Il mercato ittico di Chioggia è stato scelto per la sua caratteristica di essere prevalentemente un mercato destinato alla commercializzazione all'ingrosso e quindi i cui prezzi sono quelli che influenzano il livello di reddito dei pescatori.

³ Ai fini di questo studio, sono stati utilizzati **prezzi correnti all'ingrosso** (rilevati direttamente presso il mercato ittico di Chioggia). Tali valori non sono stati deflazionati sia per evitare di introdurre un fattore di "disturbo" nella serie storica dei prezzi, mediante la scelta di un tasso di inflazione scarsamente rappresentativo dell'andamento generalizzato dei prodotti ittici, sia in considerazione della brevità della serie storica considerata. Tali prezzi non sono poi stati destagionalizzati al fine di evidenziarne appunto la componente di stagionalità propria.

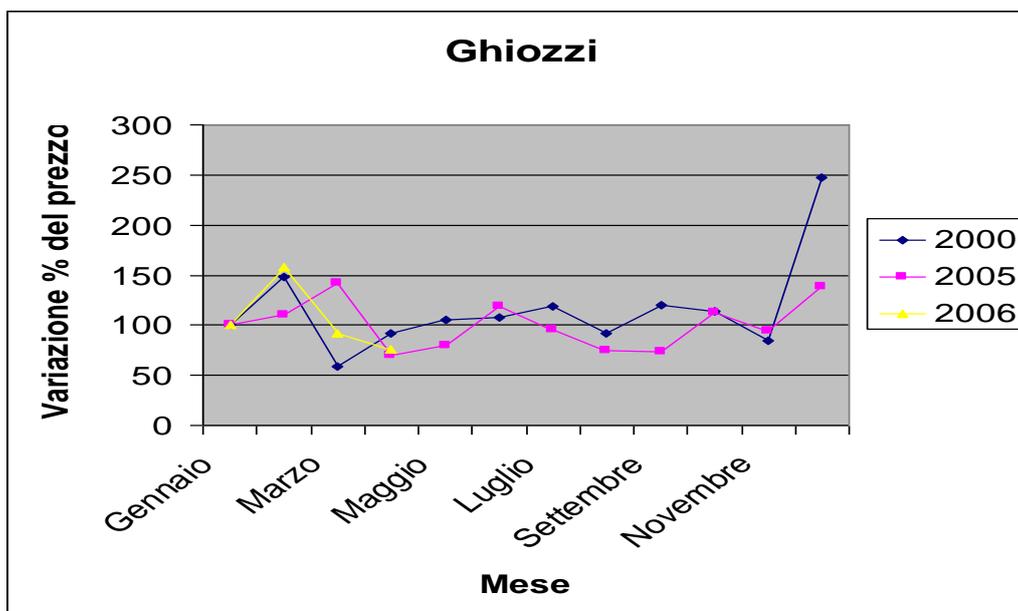
Fig. 1: Andamento delle variazioni percentuali mensili dei prezzi sul mercato di Chioggia (anni 2000, 2005 e 2006)



Fonte: elaborazioni Tesaf su dati mercato ittico di Chioggia

Analoga considerazione (si veda fig. 2) può essere svolta, ad esempio, per quanto riguarda il sistema dei prezzi dei ghiozzi (*Zoosterisessor ophiocephalus*).

Fig. 2: Andamento delle variazioni percentuali mensili dei prezzi sul mercato di Chioggia (anni 2000, 2005 e 2006)



Fonte: elaborazioni Tesaf su dati mercato ittico di Chioggia

Anche per le altre specie esaminate tali andamenti sono omogenei a quelli dei periodi presi a riferimento, con eventualmente uno shift di uno o due mesi massimo tra i diversi valori dovuto

essenzialmente a variazioni normali del ciclo biologico e delle condizioni climatiche ed ambientali.⁴

1.2 Quantità commercializzate

Le quantità commercializzate e registrate dal mercato ittico di Chioggia (si ricorda che sono state selezionati solo i dati relativi al pescato locale) sono riportate in tabella 3.

Come noto, tali valori variano sia in funzione delle catture effettuate che della parte di pescato eventualmente sbarcata presso altri mercati (normalmente Caorle e Venezia). Le catture, a loro volta, dipendono sia dalla disponibilità fisica del prodotto che dallo sforzo di pesca, per capacità (struttura della flotta) ed attività (giorni di pesca). La disponibilità fisica del prodotto è a sua volta influenzata sia da fattori derivanti dall'attività dell'uomo (inquinamento ambientale, eccessivo di prelievo di novellame, mancato rispetto dei ritmi biologici) sia da variazioni naturali dei parametri ambientali (ciclo biologico delle specie pescate - a tale proposito si veda l'appendice B -, clima, condizioni meteorologiche, fluttuazioni non prevedibili degli stock ittici).

Fattori causali che influenzano il dato della "quantità commercializzata" per una certa specie

Fattori antropici (inquinamento ambientale, eccessivo prelievo, mancato rispetto dei ritmi biologici) →	Disponibilità fisica →	Catture →	Quantità commercializzata sul mercato ittico analizzato →	Qualità del dato statistico rilevato od ottenuto dalla fonte secondaria
Fattori ambientali (ciclo biologico delle specie pescate, clima, condizioni meteorologiche, fluttuazioni non prevedibili degli stock ittici) →				
Fattori antropici (costo dei fattori di produzione, regolamentazioni) →	Sforzo di pesca →			
Fattori ambientali (clima, condizioni meteorologiche) →				
Preferenza accordata a mercati diversi →	Sbarchi →			
Vendita diretta fuori dal mercato →				

⁴ Come già osservato nei rapporti precedenti, sia per le mazanete che per le moleche, data l'estrema specificità di tali produzioni alieutiche caratterizzate da produzioni relativamente modeste in termini quantitativi, le variazioni dei prezzi rilevate vanno valutate con estrema cautela e prese in considerazione solo alla conclusione dell'intero ciclo commerciale della specie.

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

Si tratta quindi di un coacervo di fattori che causano una variabilità dei valori analizzati maggiore di quella che si registra per il sistema dei prezzi, che rendono molto problematica l'interpretazione degli andamenti registrati, potendo dare anche luogo a conclusioni del tutto errate. In tal senso non abbiamo ritenuto opportuno procedere separatamente, come invece è stato fatto per il sistema dei prezzi, all'analisi degli andamenti di tali valori (comunque i valori registrati durante il monitoraggio ed i valori di riferimento sono stati riportati nelle le tabb. A3-A5 in appendice A).

Tab. 3: Quantità commercializzate (anno 2006).

	Specie					
	Ghiozzi	Latterini	Seppie	Gamberi Grigi	Mazanete	Moleche
	kg	Kg	kg	Kg	kg	kg
Gennaio	76	27.615	87.011	735	8	14
Febbraio	118	22.027	77.100	754	8	1
Marzo	452	20.817	61.109	52	.	32
Aprile	2.060	5.696	75.869	56	.	727

Fonte: elaborazioni Tesaf su dati mercato ittico di Chioggia

1.3 Vongole

Per quanto riguarda le vongole, vista la specificità del flusso commerciale che transita per larghissima parte da i centri di depurazione per le specie pescate in laguna, i dati provenienti dal mercato ittico sono soggetti ad oscillazioni di prezzo maggiori rispetto alle altre specie analizzate.

Tab. 4: Prezzo medio ponderato (anno 2006).

	Specie	
	Vongole	Vongole Veraci
	€/kg	€/kg
Gennaio	4,98	5,20
Febbraio	4,50	4,95
Marzo	6,04	6,16
Aprile	6,20	5,82

Fonte: elaborazione TESAF su dati Mercato ittico di Chioggia.

Tab. 5: Deviazione standard della variazione percentuale del prezzo medio ponderato per ciascuna specie

Anno	Vongole	Vongole Veraci
2000	28.3%	36.0%
2005	13.7%	4.6%

Fonte: elaborazioni TESAF, Università di Padova, su dati Mercato ittico di Chioggia.

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

Tab. 6: Variazione di prezzo sul mese precedente (anno 2006).

	Vongole	Vongole Veraci
Gennaio	.	.
Febbraio	-9.64%	-4.81%
Marzo	34.22%	24.44%
Aprile	2.65%	-5.52%

Fonte: elaborazione TESAF su dati Mercato ittico di Chioggia.

Elementi strutturali

2.1 La flotta

Per quanto riguarda la componente della flotta peschereccia che insiste sulla laguna e sulle zone costiere limitrofe, sulla base dei dati forniti dagli organismi competenti (ovvero rispettivamente l'Ispettorato di Porto di Venezia e la Capitaneria di Porto di Venezia⁵), sia il numero di imbarcazioni destinate alla pesca in laguna che a quella costiera (in mare) è rimasto sostanzialmente immutato rispetto al trimestre precedente.

Tab. 7: Imbarcazioni per la piccola pesca costiera

Porto	Primo trimestre 2005	Ultimo trimestre 2005	Primo trimestre 2006	Variazione nell'ultimo trimestre
Chioggia	214	196	194	-1,0%
Caorle	160	145	146	+0,6%
Venezia	120	109	107	-1,8%
Totale	494	450	447	-0,6%

Fonte: Elaborazioni Tesaf su dati Registro della Flotta (al 20 gennaio 2006)

Relativamente alle imbarcazioni dedicate alla pesca in laguna, sulla base dei dati dell'Ispettorato di Porto di Venezia⁶, abbiamo stimato in 490 il numero di natanti operanti in laguna, operanti in prevalenza a partire dal porto di Chioggia. La maggioranza di tali imbarcazioni, l'81%, utilizza propulsori fuori-bordo per la navigazione.

Tab. 8: Porto di attracco (anno 2005)

Porto	Frequenza	%
Chioggia	241	49.2
Venezia	122	24.9
Altri porti lagunari	22	4.5
Dato non disponibile	105	21.4
Totale	490	100.0

Fonte: Elaborazioni Tesaf su dati Ispettorato di Porto di Venezia.

⁵ Le imbarcazioni sono abilitate alla pesca professionale in laguna devono essere registrate o negli appositi registri dell'Ispettorato di Porto di Venezia se di lunghezza fuori tutto inferiore a 7,5 metri. Quelle che praticano la piccola pesca costiera sono, invece, registrate nei registri delle imbarcazioni della pesca marittima, tenuti dalle Capitanerie di Porto, i cui dati confluiscono nel Registro della Flotta disponibile presso la Direzione Generale Pesca della Commissione Europea.

⁶ Le imbarcazioni abilitate alla pesca professionale in laguna devono essere registrate negli appositi registri dell'Ispettorato di Porto di Venezia se di lunghezza fuori tutto inferiore a 7,5 metri. Quelle che praticano la piccola pesca costiera sono, invece, registrate nei registri delle imbarcazioni della pesca marittima, tenuti dalle Capitanerie di Porto, i cui dati confluiscono nel Registro della Flotta disponibile presso la Direzione Generale Pesca della Commissione Europea.

2.2 L'occupazione

Con riferimento al dato occupazionale, sulla base della precedente elaborazione dei dati pervenutici dall'Ispettorato di Porto di Venezia ed avendo recentemente sentito i responsabili del settore deputato al rilascio delle licenze di pesca, stimiamo l'attuale occupazione diretta legata alle attività di pesca in laguna sostanzialmente invariata rispetto alla rilevazione precedente e ancora pari a circa 1.750 unità⁷.

Tab. 9: Numero Massimo di persone imbarcate

N. persone imbarcate	Frequenza	%
1	4	0.8
2	84	17.1
3	119	24.3
4	194	39.6
5	73	14.9
6	14	2.9
Più di 6	2	0.4
Totale	490	100.0

2.3 Aggiornamento sugli aspetti socio-economici

Nel mese di marzo è stata decisa dal Magistrato alle Acque la concessione al Gral (la società pubblica per la gestione delle risorse alieutiche lagunari), per i prossimi cinque anni, di circa 3.500 ettari lagunari da destinare alla raccolta di vongole per allevamento.

Questo provvedimento avvia di fatto il piano pluriennale di gestione delle attività di venericoltura fatto pervenire dallo stesso Gral al Magistrato alle Acque nelle scorse settimane. Entro breve il Gral procederà all'assegnazione delle aree ai soggetti richiedenti, pescatori professionali e loro associazioni.

Il cammino della riforma potrebbe però essere rallentato dal ricorso al Tar, con richiesta di sospensiva, del Consorzio La Cavana di Chioggia, che chiede la concessione diretta dal Magistrato alle Acque ai singoli operatori.

Altri ricorsi si preannunciano poi da parte di ambientalisti e fruitori dei servizi paesaggistico-ambientali lagunari, al fine di evitare che larghe zone della stessa vengano resi off-limits ad attività diverse dalla pesca dei "caperozzoli" (le vongole veraci).

Infine, sulla base dei rapporti intrattenuti con i responsabili del tavolo di lavoro sulla pesca, ci è stato possibile dedurre che l'elemento di "disturbo" alle proprie attività produttive dovuto ai cantieri che maggiormente viene avvertito dai pescatori è la difficoltà del transito alle bocche di porto. In particolare, si lamentano sia la situazione a rischio riguardo la sicurezza del traffico peschereccio nella bocca di porto di Chioggia che l'elevazione di alcune sanzioni erogate dagli organismi competenti per l'infrazione alle norme della circolazione nautica dovute, a dire dei pescatori, proprio ai disagi imposti al traffico peschereccio dalla presenza dei cantieri (rispetto di precedenza ed orari di transito).

⁷ Tale dato coincide con quanto resoci disponibile dalla Provincia di Venezia, Ufficio Pesca. Si osservi che circa 770 dei pescatori che operano in laguna possono anche operare professionalmente in mare, in quanto abilitati a ciò da parte degli organi competenti.

Considerazioni conclusive

Per quanto riguarda le variabili che potrebbero mutare nel breve periodo (congiunturali), l'analisi condotta si è basata sull'analisi degli andamenti dei prezzi delle sette specie individuate all'inizio del monitoraggio e scelte in virtù della loro rilevanza economica ed ambientale, basata sui dati (prezzi all'ingrosso del pescato locale) acquisiti presso il mercato ittico di Chioggia. L'analisi dell'andamento mensile di tali prezzi non ha mostrato, per le specie più importanti, una differenza significativa con quelli registrati per i periodi di riferimento, ovvero gli anni 2000 e 2005. Tali analogie degli andamenti dei prezzi sono una conferma del fatto che, durante il periodo oggetto del monitoraggio non si sono verificate delle anomalie gravi nel sistema di mercato e quindi anche delle quantità relative offerte sul mercato.

Per quanto riguarda le variabili che cambiano nel periodo medio-lungo (strutturali), si sono analizzate la struttura della flotta ed il livello occupazionale direttamente influenzato dall'attività di pesca. Sia il livello occupazione (pari a circa 1.750 pescatori) che la consistenza della flotta (pari a 490 natanti), sulla base dei dati disponibili, non ha subito cambiamenti di rilievo nel periodo considerato. Con riferimento in particolare alla flotta che opera nella cosiddetta "piccola pesca costiera" abbiamo, invece, registrato una leggera diminuzione, dello 0.6%, del numero di imbarcazioni.

Appendice A

Tab. A1: Analisi andamenti medi dei prezzi per l'anno 2005 dei prezzi delle specie indicate

	Deviazione Standard	Media	Mediana	Massimo	Minimo
Ghiozzi	20.41%	-7.46%	-5.54%	42.36%	-29.62%
Latterini	39.86%	-14.21%	-39.83%	80.67%	-40.09%
Seppie	32.63%	-7.74%	6.64%	120.27%	-85.37%
Vongole	8.04%	23.51%	23.02%	30.33%	8.73%
Vongole Veraci	4.28%	1.67%	.60%	10.75%	-4.57%
Gamberi Grigi	27.40%	-18.01%	-36.50%	37.06%	-43.69%
Mazanete	18.18%	.13%	-11.06%	46.67%	-25.00%
Moleche	22.39%	-8.65%	-17.41%	97.38%	-31.87%

Fonte: Elaborazioni Tesaf su dati mercato ittico di Chioggia

Tab. A2: Analisi andamenti medi del periodo gennaio-dicembre 2000-2001 dei prezzi delle specie indicate

	Deviazione Standard	Media	Mediana	Massimo	Minimo
Ghiozzi	21.67%	-12.18%	-8.42%	147.49%	-57.98%
Latterini	29.38%	-6.81%	-10.04%	92.14%	-42.12%
Seppie	29.39%	-3.42%	.28%	119.78%	-77.48%
Vongole	21.93%	6.71%	-1.26%	73.72%	-20.48%
Vongole Veraci	27.96%	6.31%	.83%	118.21%	-47.04%
Gamberi Grigi	41.75%	18.59%	-.51%	1069.91%	-79.68%
Mazanete	43.45%	37.29%	7.56%	400.00%	-77.78%
Moleche	17.21%	-2.98%	-3.96%	59.50%	-26.97%

Fonte: Elaborazioni Tesaf su dati mercato ittico di Venezia

Tab. A3: Quantità commercializzata, anni 2000 e 2005 e gennaio-aprile 2006 per le specie indicate

	Ghiozzi			Latterini		
	2000	2005	2006	2000	2005	2006
Gennaio	200	38	76	1.405	18.984	27.615
Febbraio	172	96	118	1.215	11.411	22.027
Marzo	7.442	420	452	2.473	.	20.817
Aprile	7.121	2.577	2.060	1.288	2.122	5.696
Maggio	3.605	2.102	.	3.681	8.994	.
Giugno	2.567	2.484	.	929	5.052	.
Luglio	851	4.326	.	2.510	4.588	.
Agosto	423	8.692	.	2.637	3.801	.
Settembre	586	11.730	.	6.309	6.785	.
Ottobre	893	11.421	.	7.814	6.796	.
Novembre	2.707	6.343	.	5.499	8.071	.
Dicembre	2	2.684	.	767	45.058	.

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

Tab. A4: Quantità commercializzata, anni 2000 e 2005 e gennaio-aprile 2006 per le specie indicate

	Seppie			Gamberi Grigi		
	2000	2005	2006	2000	2005	2006
Gennaio	3.292	70.719	87.011	773	76	735
Febbraio	3.919	60.921	77.100	336	565	754
Marzo	8.554	.	61.109	5	127	52
Aprile	11.736	65.303	75.869	4	6	56
Maggio	3.418	31.868	.	.	44	.
Giugno	2.168	4.753	.	90	88	.
Luglio	208	2.781	.	185	8	.
Agosto	57	207	.	127	.	.
Settembre	3.455	65.905	.	876	30	.
Ottobre	4.546	108.866	.	2.957	109	.
Novembre	5.205	93.311	.	1.394	49	.
Dicembre	1.134	126.956	.	498	983	.

Tab. A5: Quantità commercializzata, anni 2000 e 2005 e gennaio-aprile 2006 per le specie indicate

	Mazanete			Moleche		
	2000	2005	2006	2000	2005	2006
Gennaio	.	60	8	6	1	14
Febbraio	.	.	8	22	1	1
Marzo	.	69	.	1.331	37	32
Aprile	.	.	.	2.704	947	727
Maggio	.	.	.	1.630	739	.
Giugno	.	40	.	566	576	.
Luglio	.	54	.	59	212	.
Agosto	245	386	.	4	42	.
Settembre	.	3.018	.	46	80	.
Ottobre	18.506	5.982	.	529	354	.
Novembre	5.890	2.349	.	1.906	724	.
Dicembre	113	139	.	156	79	.

Appendice B

Cicli biologici e catture delle specie analizzate

Specie													
Nome volgare	Nome scientifico	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Ghiozzi (Gò)	<i>Zoosterisessor ophiocephalus</i>												
Latterini	<i>Atherina boyeri</i>												
Moleche (Moeche)	<i>Carcinus mediterraneus</i>												
Mazanete	<i>Carcinus mediterraneus</i>												
Scille (Schie)	<i>Crangon crangon</i>												
Vongole veraci	<i>Tapes philippinarum</i>												
Vongole adriatiche	<i>Chamelea gallina</i>												
Seppie	<i>Sepia officinalis</i>												

Fonte: nostre valutazioni (TESAF) sulla base di dati esistenti in letteratura.

Per quanto riguarda i cicli biologici, di seguito riportiamo alcune note su quelli delle specie esaminate in questo rapporto.

Specie	Descrizione
<i>Sepia officinalis</i>	La pesca di <i>Sepia officinalis</i> presenta due picchi di cattura, nei mesi di aprile-maggio in quanto la specie giunge in questo periodo dal mare alla laguna per emettere le uova, e nei mesi da luglio a settembre.
<i>Carcinus mediterraneus</i>	Il <i>Carcinus mediterraneus</i> , è commercializzato occasione di due fasi della sua vita: la fase di inter-muta, che coincide con il periodo primaverile ed autunnale in cui il granchio presenta carapace morbido (moeche), e la fase pre-riproduttiva delle femmine, che si ha nel periodo tardo estivo o autunnale.
<i>Tapes philippinarum</i>	Il ciclo biologico della <i>Tapes philippinarum</i> è caratterizzato da un riposo sessuale corrispondente a fine autunno e inverno.
<i>Gobius zosterisessor</i>	Il <i>Gobius zosterisessor ophiocephalus</i> compie l'intero ciclo vitale nella laguna e si riproduce tra la fine di febbraio e maggio-giugno.

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

Specie	Descrizione
<i>Atherina boyeri</i>	<i>Atherina boyeri</i> presenta un periodo riproduttivo che inizia in primavera e si prolunga fino ad autunno, mentre durante l'inverno tende ad uscire in mare per evitare le basse temperature lagunari, per poi farvi rientro in primavera. Si osserva comunque un decremento delle catture nei mesi estivi.